



Sliding centre

Nuovo impianto promosso Vietato sbagliare all'inizio decisive le prime tre curve

Alessandro Michielli / CORTINA

Che adrenalina vedere sfrecciare lo slittino nei primi giorni di gare olimpiche andate in scena al Cortina Sliding centre. L'impianto, fortemente voluto dal Governo italiano e realizzato in tempi record dal commissario straordinario Fabio Massimo Saldini, prima è stato promosso dagli atleti internazionali ed ora dai numerosi tifosi che hanno seguito le prime gare dei Giochi. Ad oggi c'è solo una pecca, in parte già risolta: la viabilità interna.

NEVE E FANGO DA RIVEDERE

Facciamo una premessa: le neviccate dei giorni scorsi, avvenute poche prima dell'inizio delle Olimpiadi, hanno regalato un panorama mozzafiato ai numerosi tifosi giunti nella Conca ampezzana, vestita di bianco per l'occasione.

**Nelle prime gare
la viabilità interna
è stata complicata
a causa della neve**

ne. Ma la presenza di neve e ghiaccio, unita alla mancanza di sale e ghiaia lungo le vie d'accesso, hanno creato un po' di problemi nei movimenti nei primissimi giorni. Ma già ieri gli organizzatori si erano muniti di ghiaia ed avevano trattato meglio le vie interne. Ancora presente, invece, il fango lungo le varie arterie, un aspetto certamente da sistemare nel prossimo futuro.

TIFOSI CONTENTI

Sono tantissimi i tifosi accorsi a vedere le prime gare di slittino olimpiche all'interno dell'impianto. Supporter giunti da ogni parte del mondo, curiosi di ammirare quella che sarà l'ultima pista da bob, skeleton e slittino costruita. Infatti, come aveva anticipato durante la pre-omologazione dello scorso

marzo il Cio, l'impianto di Cortina sarà il più innovativo sulla piazza, ma anche l'ultimo del suo genere.

LAPISTA

Il tracciato dello Sliding centre non è banale ed ha dei passaggi che non si possono sbagliare, soprattutto all'inizio: «Per vincere certe gare devi studiare bene il tracciato», afferma l'ex campione di slittino e direttore tecnico federale Armin Zöggeler. «Più discese riesci a fare e più prendi confidenza con la pista. Nel caso dello Sliding centre la pista è molto bella, ma non è facile segnare un buon tempo».

«Affrontare bene la prima parte del tracciato è fondamentale», sottolinea Zöggeler. «Bisogna essere molto puliti per arrivare veloci fino al traguardo. Non devi sbagliare le prime tre curve, perché

se arrivi lento ai Labirini, che non sono molto ripidi ma quasi piatti, diventa difficile fare risultato. Recuperare da metà della pista in poi è veramente complicato».

La gara, quindi, si vince nelle prime curve del tracciato ampezzano. E se si sbaglia, Zöggeler ha la ricetta per tornare in gara: «Se ti rendi conto di essere fuori dalla linea ideale, devi avere subito ben chiaro cosa fare per entrare di nuovo sulla traiettoria giusta: questo è possibile studiano in allenamento i video che vengono prodotti dal nostro staff».

«Gli atleti», conclude l'ex campione di slittino, «sono molto contenti. Anche i tecnici e i responsabili: avere finalmente una pista in Italia ci permette di accrescere il movimento. I nostri ragazzi sentono già la responsabilità per i Giochi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Slittino



LA PISTA DI CORTINA

- Singolo uomini
- Altre prove

CURVE



LUNGHEZZA



DISLIVELLO



PENDENZA MEDIA



I GIORNI A MEDAGLIA

Mar 10	Mer 11	Gio 12
 18:34 Singolo donne	 18:53 Doppio donne	 18:30 Staffetta a squadre
	 19:44 Doppio uomini	

PRIMA OLIMPIADE
Innsbruck
1964

IL MEDAGLIERE *Aggiornato prima di Milano Cortina*

Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Germania	22	16	13	51
Germania Est	14	9	8	31
Italia	7	4	7	18

IL MEZZO

La slitta è in fibra di vetro su lame metalliche



Larghezza max:

55 cm

SCARPE:

aderenti e rinforzate, spesso in fibra di vetro



Peso max:

23 kg (singolo)



In gara si possono raggiungere velocità superiori ai **150 kmh**

LA STORIA

Già i vichinghi nel IX secolo usavano slitte biposto per spostarsi, ma la prima competizione ufficiale risale al 1883 a Davos (Svizzera), su una pista di oltre 4 km

WITHUB

